

Sulla strada – Rassegna stampa 1 ottobre 2015



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Addio carta, il certificato di proprietà diventa digitale



Immediato il tweet di Renzi: "Il Pra rilascerà il documento solo online #coseutili #avantitutta"

di Vincenzo Borgomeo

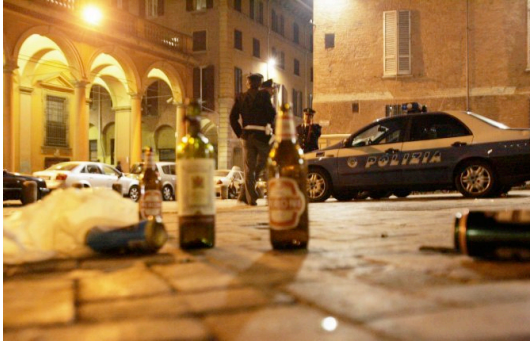
01.10.2015 - "E' un nostro dovere difendere 110 anni di storia, 88 anni di gestione del Pra e difendere migliaia di persone che si sono adoperati in questi anni. Io sono orgoglioso di questa gente. Siamo una grande famiglia, con tanta passione, e anche questa volta ce la faremo". Così il presidente dell'Automobile club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, (presentando a Roma il nuovo Certificato di proprietà digitale, che sarà operativo da lunedì 5 ottobre) apre le danze di una giornata tutta dedicata "all'orgoglio Aci". Una sorta di Aci-Pride come l'ha definita Riccardo Luna, consulente del presidente del consiglio per lo sviluppo digitale del paese. Immediato il tweet di Matteo Renzi: "Dal 5 ottobre diventa digitale il certificato di proprietà dei veicoli: il Pra rilascerà il documento solo online #coseutili #avantitutta". Insomma lo scontro Aci-Motorizzazione entra nel vivo, ed è inutile negarlo, perché di questo parliamo. Ma oltre al gol con Renzi l'Aci oggi porta a casa anche un'altro bel colpo: le parole del sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri: "Il servizio svolto dal Pra, il Pubblico registro automobilistico, è di fondamentale importanza per il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine". "La digitalizzazione - ha aggiunto - può ulteriormente migliorare il lavoro della magistratura a aiutare i cittadini nell'avere la certezza della titolarità dei beni registrati". Il sottosegretario ha rilevato l'importanza della digitalizzazione anche per "mantenere la segretezza delle indagini. Va bene modernizzare il Pra - ha concluso Ferri - ma teniamo i pilastri che garantiscono la certezza del diritto". Ma lasciamo stare per un attimo la politica e torniamo al tema del giorno, ossia il fatto che dal 5 ottobre 2015 il Certificato di Proprietà dei veicoli a motore diventa digitale, una cosa che interessa oltre 40 milioni di italiani possessori di automobili, moto e furgoni. "A partire da lunedì - spiegano ad Aci Informatica che gestisce il servizio - chiunque acquisti un veicolo, nuovo o usato, non riceverà più il consueto Certificato di Proprietà cartaceo, che sarà sostituito dalla sua versione integralmente digitale, custodita negli archivi informatici del PRA. Al proprietario sarà rilasciata una ricevuta dell'avvenuta registrazione che conterrà anche il codice di accesso personalizzato con il quale visualizzare online il documento sul sito www.aci.it". Ma oltre ai benefici legati alla sicurezza intrinseca del documento (elimina le frodi legate al furto o alla falsificazione del documento cartaceo) ce n'è uno caro ai più distratti. E non sono pochi: ogni anno 300.000 italiani persono il certificato di proprietà e così non dovranno richiedere più duplicati. "Questa cosa -

ha spiegato Sticchi - per la sola eliminazione del duplicato il PRA ci costa la rinuncia a 4.5 milioni di ricavi a favore di uguale risparmio per i cittadini, al contempo l'ambiente si avvantaggia con l'eliminazione di 30 milioni di fogli di carta e di tonnellate di inchiostro". La sfida è lanciata...

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ubbriachi al volante: solo 1 italiano su 4 confessa...



Il 28% degli automobilisti dichiara di aver guidato almeno una volta in stato di ebbrezza .

01.10.2015 - Sorpresa: il 28% degli automobilisti italiani dichiara di avere guidato, almeno una volta, dopo aver bevuto più del consentito. Secondo i dati del Centro Studi e Documentazione Direct Line, compagnia di assicurazioni auto on line che promuove campagne di educazione stradale, vi è addirittura un 10% che non si vergogna di ammettere che "a volte" succede, un buon 8% che lo faceva ma quando era più giovane mentre un 3% confessa che capita addirittura "spesso" durante i fine settimana. Il 7% degli intervistati ammette candidamente che è successo, ma solo perché non sapeva di essere oltre i limiti. La campagna di sensibilizzazione per promuovere la figura del "guidatore designato", cioè colui che, in un gruppo di amici, si assume la responsabilità di non bere per poter guidare l'auto e portare tutti a casa in sicurezza, sembra aver avuto successo soprattutto tra i giovani. Tra i 18 e i 24 anni, il 59% dichiara di farlo sempre e il 31% almeno sporadicamente. Se si guarda invece il totale campione: solo il 29% degli italiani ha l'abitudine di designare "sempre" un guidatore per il ritorno mentre il 24% dichiara di averlo fatto solo qualche volta. Ben il 47% del totale campione dichiara di non averlo mai fatto perché non capita mai o perché non si riesce a programmare mai niente di definitivo. Dato che scende al 10% nei più giovani (18-24 anni) che si mostrano più coscienti e attenti. Passando poi ad analizzare qual è il comportamento pericoloso al quale gli italiani non riescono proprio a rinunciare: armeggiare con navigatore e radio e guidare ad alta velocità conquistano le prime posizioni rispettivamente con il 31% e il 30%. A distanza troviamo l'abitudine dura a morire di parlare con il cellulare in mano senza auricolare (14%) o cambiare corsia e svoltare senza utilizzare gli indicatori di direzione (13%). Scrivere SMS alla guida risulta una prassi irrinunciabile per il 7% degli italiani, mentre sostare in aree vietate come nei pressi di dossi/ curve/passo carrabile conquista il 4%. "Questi dati confermano che ancora troppi sottovalutano le conseguenze della guida dopo il consumo di alcolici. Per i conducenti più irresponsabili, al volante dopo l'abuso di alcol, si aggiunge un ulteriore elemento di distrazione, quello legato alla tecnologia che distoglie l'attenzione dalla guida per fare contemporaneamente anche altro e la passione di eccedere nella velocità", commenta Barbara Panzeri, Direttore Marketing Direct Line. "A questo punto non è superfluo lanciare un appello per ricordare che, quando si è al volante, prudenza e attenzione non sono mai troppe."

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Sorpresi con prostitute, sequestrate auto dei clienti Nel Cosentino foglio di via per le due ragazze

La polizia è intervenuta contro il fenomeno della prostituzione elevando sanzioni amministrative e sequestrando le auto dei clienti

CORIGLIANO CALABRO (CS) 01.10.2015 - Due donne straniere, di nazionalità rumena, e tre loro clienti, sono stati fermati dalla Polizia nell'ambito di controlli contro il fenomeno della prostituzione a Corigliano Calabro. Gli agenti, nel prosieguo dei servizi di vigilanza e controlli in alcune aree del territorio ed in particolare sulla statale 106, hanno notificato alle due donne l'avviso di inizio procedimento amministrativo per la successiva emissione del decreto di rimpatrio con foglio di via obbligatorio dal comune di Corigliano Calabro, con divieto di non farvi più ritorno da parte del questore di Cosenza. Le prostitute, di circa 20 anni, sono state controllate e, poiché prive di documenti, e sono state accompagnate nel Commissariato di Polizia per il foto-segnalamento. Alle donne e ai tre uomini è stato elevato un verbale di sanzione amministrativa di 500 euro per le violazioni dell'ordinanza sindacale del comune di Corigliano che prevede il divieto di indossare abbigliamento, comportamenti e atteggiamenti indecorosi ed indecenti preordinati ad indurre alla domanda di prestazioni sessuali a pagamento con conseguente interferenza con il regolare svolgimento della circolazione stradale da parte dei tre clienti. Le autovetture di questi ultimi sono state sottoposte a sequestro amministrativo cautelare così come previsto nella stessa ordinanza sindacale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

San Severo premia la sua Polstrada: "Garantiscono la sicurezza sulle strade" Consegnate le targhe a Michele Nardella, ispettore capo e comandante del distaccamento locale di Polizia Stradale, e al dirigente Giovanni Piemontese



La Polstrada di San Severo

30.09.2015 - Sono stati ringraziati per il lavoro svolto sul territorio e per rinnovare l'impegno reciproco - attraverso azioni di sensibilizzazione - orientato al rispetto del codice della strada. Sono gli agenti del distaccamento della polizia stradale di San Severo, ricevuti dal sindaco Miglio, dal vice Sderlenga e dall'assessore alla Legalità, Antonio Cicerale. Così il primo cittadino della città dell'Alto Tavoliere: "Il lavoro svolto dagli agenti della Polstrada è importante per garantire ai cittadini sicurezza sulle arterie stradali. I numerosi controlli alle autovetture prive di revisione, di tagliando assicurativo e agli automobilisti privi di patente di guida contribuiscono, infatti, a ripristinare la legalità e il rispetto delle regole del codice della strada. Inoltre la Polstrada svolge un importante ruolo di sensibilizzazione sulle arterie extraurbane, statali e autostradali rivolto soprattutto ai più giovani". Durante la cerimonia l'Amministrazione Comunale ha donato una targa al vicequestore aggiunto dott. Giovanni Piemontese, dirigente della sezione Polizia Stradale, e all'ispettore capo Michele Nardella, comandante del distaccamento locale di Polizia Stradale. "Come avvenuto già lo scorso anno gli agenti della Polizia Stradale si impegneranno a proseguire con l'Amministrazione Comunale azioni di sensibilizzazione al rispetto del codice della strada e all'uso del casco. Educare le giovani generazioni al rispetto delle regole è un impegno che quest'Amministrazione Comunale ha assunto sin dall'inizio e che sta perseguendo con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine e con il comando della Polizia Locale" ha detto l'assessore Cicerale.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Polizia, una biblioteca per ricordare Mannu

Il maresciallo venne ucciso in un conflitto a fuoco nel 1967. In Cattedrale la cerimonia per il patrono

SASSARI 30.09.2015 - La sera del 4 maggio del 1967, in località "Sa Ferula" - tra Nuoro e Bitti - una pattuglia di sei agenti della polizia stradale decise di fermare un'auto che procedeva a forte velocità, priva di un faro. Il conducente - lo studente niorese Giovanni Birari - mostrò i documenti, poi eseguì l'ordine di aprire il bagagliaio. Ma una volta sollevato il cofano tirò fuori un mitra e cominciò a sparare all'impazzata: ferì mortalmente due degli agenti e, in modo leggero, un terzo. Poi riuscì a fuggire nei boschi. L'agente Giovanni Bianchi morì il 6 maggio all'ospedale di Nuoro, il brigadiere Giovanni Mannu si spense tre giorni più tardi, era sposato e padre di due figli di 4 e 2 anni. Ieri mattina nella sede della questura di Sassari, la nuova biblioteca è stata intitolata proprio a Giovanni Mannu, promosso al grado di maresciallo e decorato con la medaglia d'oro al merito civile. Alla cerimonia sono intervenuti il questore Pasquale Errico e diverse autorità civili e militari, insieme ai familiari del maresciallo ucciso 48 anni fa. «L'intitolazione della biblioteca al maresciallo Mannu - hanno sottolineato in questura - vuole essere un tributo all'uomo e all'appartenente alla polizia di Stato, nonché un'occasione per ricordare e commemorare tutto il personale caduto nell'adempimento del proprio dovere». Apprezzamento per l'iniziativa e profonda riconoscenza hanno espresso i familiari di Giovanni Mannu. Prima della cerimonia che si è svolta in questura, la polizia ha celebrato - anche a Sassari - la ricorrenza del santo patrono San Michele Arcangelo. Una messa si è svolta nella cattedrale di San Nicola, officiata dall'arcivescovo Paolo Atzei e concelebrata dal cappellano della polizia Giovanni Battista Pischedda.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Multe a raffica per i bimbi in auto senza cintura Interventi della polizia municipale davanti alle scuole di Seravezza: presto l'operazione sarà ripetuta anche nel resto della Versilia

SERAVEZZA 30.09.2015 - Multe a raffica fuori dalle scuole per i genitori che non fanno allacciare la cintura di sicurezza ai figli in auto. La polizia municipale di Seravezza, con l'ausilio di personale della polizia municipale di Pietrasanta grazie alla convenzione per il servizio associato, ha eseguito un'importante operazione di polizia stradale, volta alla tutela dei bambini trasportati sulle autovetture. Era infatti stato notato che non sono pochi i genitori che trasportano i propri figli senza assicurarli con i sistemi di ritenuta, in particolare all'uscita dalle scuole. Spesso gli agenti impegnati nella viabilità di fronte agli istituti scolastici notano infrazioni di questo tipo ma ovviamente sul momento - dovendo regolare il traffico particolarmente intenso - l'intervento non è possibile. È stato per questo predisposto un servizio specifico nelle strade limitrofe ad alcune scuole di Querceta e Seravezza, impiegando sei posti di controllo, che hanno verificato la correttezza della tenuta dei bambini appena prelevati da scuola. Sono state controllate numerose auto, contestando immediatamente alcuni verbali per il mancato o irregolare utilizzo dei sistemi di ritenuta (va ricordato che, in base alla normativa europea, i sistemi di ritenuta sono suddivisi in base al peso del bambino). Nessuna protesta da parte delle mamme, data l'evidenza dei fatti. Va sottolineato che questo tipo di infrazione, anche per tratti brevi come spesso accade tra la scuola e le abitazioni, può comportare seri rischi per i bambini trasportati; non va infatti dimenticato il rischio di essere coinvolti in incidenti a causa di terzi: anche un semplice tamponamento nel traffico cittadino può causare serie lesioni nei bambini non assicurati correttamente, ed il concetto vale ovviamente anche per coloro (di statura superiore a 150 centimetri) che sono obbligati all'uso delle cinture. L'operazione "Bimbi sicuri" verrà ripetuta sia presso le scuole di Seravezza che presso quelle di Pietrasanta, utilizzando il servizio associato. Sempre in riferimento alle scuole, sia il Comando della polizia municipale di Seravezza che quello di Pietrasanta invitano i genitori a lasciare i veicoli in sosta in modo da non intralciare non solo la viabilità veicolare ma anche quella pedonale; spesso, infatti, per sostare il più vicino possibile alla scuola, le auto vengono lasciate in modo da costringere anche i bimbi a camminare tra i veicoli in transito. Anche sotto questo aspetto verranno eseguiti specifici servizi mirati.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Evitano posto di blocco e investono auto: un arresto, due in Fuga

MILANO, 30 set.- Movimentato inseguimento nel pomeriggio di ieri in una frazione di Rozzano, dove un'auto a folle velocità ha investito una Ford Fiesta con a bordo una coppia di anziani di 75 e 71 anni, che solo per puro caso non hanno subito ferite gravi. L'inseguimento è iniziato nella frazione Quinto Stampi di Rozzano, quando una Fiat Bravo con a bordo tre sospetti non si è fermata al posto di controllo istituito dai carabinieri della compagnia di Corsico e si è data alla fuga. All'altezza del ponte sul Lambro l'auto si è scontrata con la Ford Fiesta degli anziani. I malviventi hanno proseguito fino a viale Piave, dove i carabinieri sono riusciti a tagliargli la strada. Due di loro si sono dati alla fuga, mentre il guidatore è stato bloccato e arrestato. Si tratta di D.B., 26 anni, cittadino italiano, residente nel campo nomadi di via Idro. L'uomo è stato arrestato per resistenza, omissione di soccorso e possesso ingiustificato di arnesi da scasso.

Fonte della notizia: agi.it

Garbagnate, pensionato cade dallo scooter. Caccia al pirata

Potrebbe essere stato urtato da un automobilista ma l'86enne non ricorda

GARBAGNATE MONASTERO (LECCO), 30 settembre 2015 – Un pensionato in sella ad uno scooter è rovinato a terra, forse dopo essere stato tamponato da un automobilista in corsa che non si sarebbe prestato a soccorrerlo. L'incidente è avvenuto martedì pomeriggio a Garbagnate Monastero in via Gemelli, dopo un 86enne di Molteno ai comandi di uno scooter è finito sull'asfalto. Per soccorrere il pensionato sono intervenuti i sanitari del 118. Ai medici e paramedici l'uomo è parso molto confuso, non ricordava bene quanto successo. Dai rilievi effettuati dagli agenti della polizia locale sembrerebbe che sia stato urtato dal guidatore di un'auto oppure che sia stato lui a perdere il controllo del cinquantino per evitare l'impatto. In ogni modo l'ipotetico «pirata della strada» non si sarebbe nemmeno preoccupato delle sue condizioni né di chiedere aiuto. Fortunatamente il brianzolo non ha rimediato nulla di troppo grave. Dopo le prime cure è stato trasferito in ambulanza all'ospedale Fatebenefratelli di Erba dove è stato ricoverato in osservazione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Roma, piccolo incidente stradale finisce in rissa: 4 denunciati

Si è verificato al Torrino

ROMA, 1 ott. (askanews) - È finito con una denuncia per rissa a carico di 4 persone da parte della Polizia di Stato quello che inizialmente sembrava un banale incidente stradale. Ieri sera, nel traffico del "Torrino", un'automobilista, nell'aprire lo sportello, ha urtato un'altra autovettura. Tanto violenta quanto inaspettata la reazione dell'altro conducente che, secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia, armato di un arnese in ferro è sceso dalla propria auto, ha colpito la controparte, gli ha danneggiato il parabrezza ed ha provato a ripartire di corsa ma, nel fuggire ha urtato un'altra auto. Il conducente di quest'ultima, coalizzatosi con l'automobilista ferito e con un terzo ragazzo, hanno aggredito a loro volta il fuggitivo che è stato costretto a rifugiarsi in una farmacia. Immediato l'intervento di due volanti del Reparto Volanti. Gli agenti della Polizia di Stato dopo aver riportato tutti alla calma, hanno raccolto alcune testimonianze e sequestrato l'arnese in ferro, ovvero uno "svita bulloni" lungo circa 30 cm. I quattro ragazzi coinvolti, tutti di età compresa tra i 20 ed i 21 anni, due dei quali sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, sono stati denunciati in stato di libertà per il reato di rissa aggravata.

Fonte della notizia: askanews.it

CONTROMANO

Non paga la benzina e fugge contromano, arrestato al termine di un inseguimento rocambolesco

Il giovane, un 27enne con precedenti, è risultato positivo all'uso di droga

30.09.2015 - Ha fatto rifornimento di benzina in un distributore dell'area di servizio Ofanto Nord dell' A16, nei pressi di Cerignola, e poi è fuggito a bordo della sua Toyota Yaris senza pagare. E' nato così un lungo inseguimento, durato più di un'ora, tra agenti di polizia e carabinieri e il giovane alla guida della Yaris che, incurante dell'alt intimato da una pattuglia della Polstrada presente nell'area di servizio, si è dato alla fuga prima in autostrada e poi lungo la viabilità ordinaria, effettuando una serie di manovre scellerate, tra cui sorpassi azzardati, testacoda e l'uscita in contromano dal casello autostradale di Candela, seminando così il panico tra gli altri automobilisti.

La sua fuga è finita nel territorio di Ariano Irpino dove il giovane è stato bloccato, identificato - si tratta di un 27enne napoletano, con precedenti, in regime di obbligo di firma, risultato positivo all'uso di cocaina - e arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver tentato di investire un poliziotto, lesioni volontarie, guida in stato di alterazione da sostanze psicotrope, danneggiamenti, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Due gli agenti rimasti feriti. Per loro la prognosi è rispettivamente di 7 e 10 giorni.

Fonte della notizia: melfilive.it

Assalto al blindato, la testimonianza: «Ho visto i mitra e sono fuggito in contromano»

E' la testimonianza di un anconetano che si è trovato proprio davanti i banditi dopo aver bloccato il tir in mezzo all'autostrada. Uno choc, dopo aver realizzato cosa stava succedendo solo dopo aver visto i mitra in mano ai banditi

30.09.2015 - «Quando mi sono fermato ho visto 3, forse erano 4 uomini incappucciati e armati che venivano verso di noi, salivano sulle macchine e ad alcuni prendevano le chiavi dell'auto per non farli andare via». E' questa la testimonianza choc di un anconetano di 24 anni che ci ha chiesto di restare anonimo e si è trovato di fronte i banditi durante l'assalto armato al portavalori lungo la A14. «Io ero a 15 metri di distanza quando ho visto alcune macchine accostare - prosegue l'anconetano- Poi visto un'autocisterna ferma a tre quarti in mezzo alla strada. Solo dopo ho notato 3, ma forse erano 4 persone che si mettevano in mezzo per fermare le macchine. Poi ho visto un altro tir che bloccava proprio l'autostrada e in un secondo momento, a 10 metri da lì, ho visto un'auto che andava a fuoco. Ho pensato ad un incidente, fino a quando non ho notato come quei tizi avevano un passamontagna scuro e dei mitra in mano. Ho capito e ho avuto paura. Quando i banditi hanno cominciato ad avvicinarsi insieme agli altri che saltavano sui cofani della auto, ho avuto un solo istinto: quello di ingranare la prima e andarmene, ho imboccato la corsia di emergenza contromano e mi sono allontanato sull'autostrada per circa 200 metri finché non sono rimasto bloccato».

Fonte della notizia: anconatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a San Pietro in Gu, auto-scooter: muore 26enne

Lo scontro è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, lungo la strada regionale 53. A perdere la vita, un giovane pakistano, che viaggiava in sella al suo ciclomotore. In ospedale il conducente di una Fiat Marea

01.10.2015 - Tragedia, nella notte tra mercoledì e giovedì, a San Pietro in Gu, lungo la strada regionale 53 "Postumia", davanti al mangimificio Veronesi. Un'auto, una Fiat Marea station wagon, si è scontrata frontalmente con uno scooter. Un impatto violentissimo, che ha sbalzato giù di sella il conducente del ciclomotore, morto poco dopo sul luogo dell'incidente.

MORTO UN 26ENNE. Lo scontro è avvenuto pochi minuti dopo mezzanotte. La vittima è R.F., un 26enne pakistano, residente nel comune di Vicenza. Per l'uomo, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Inutili i soccorsi del personale sanitario del Suem 118. Sul posto, anche i vigili del fuoco, e una pattuglia della polizia stradale di Padova e una del distaccamento di Piove di

Sacco, che hanno eseguito i rilievi e ora stanno cercando di ricostruire la dinamica dello schianto.

L'INCIDENTE. Dai primi accertamenti, sembrerebbe che, per cause al vaglio degli agenti, l'automobile, condotta da G.M., 50 anni, di Carmignano di Brenta, che viaggiava da Vicenza verso Cittadella, abbia invaso la corsia di marcia opposta. Proprio in quel frangente, sarebbe sopraggiunto il motorino. Inevitabile l'impatto. Alla guida della macchina, un italiano, accompagnato in seguito in pronto soccorso per farsi visitare. Le sue condizioni non desterebbero preoccupazione.

STRADA CHIUSA. Per permettere le operazioni, la strada è rimasta chiusa al traffico fino alle 4.10. Entrambi i mezzi incidentati sono stati posti sotto sequestro e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale a Giffoni, ancora grave la giovane 24enne rimasta ferita

01.10.2015 - Lotta tra la vita e la morte la 24enne rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto lungo Via Ponte Molinello nel Comune di Giffoni Sei Casali una settimana fa. La giovane a bordo della sua auto, una Fiat Punto si era scontrata frontalmente con un Camion che percorreva la strada provinciale nella corsia opposta. Sul luogo dell'incidente il VoPI e i Carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente. Le condizioni della 24enne erano apparse da subito gravi. Le condizioni della giovane sono peggiorate ma è ancora in vita ed amici e parenti sperano possa farcela

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Incidente stradale in viale Lancetti: auto si ribalta

E' successo dopo le sei di giovedì mattina. Lunghe code, due feriti

01.10.2015 - Incidente stradale in viale Lancetti giovedì mattina, verso le sei e venti. Un'autovettura si è ribaltata per cause ancora da chiarire. Sul posto, per i rilievi, è accorsa la polizia locale. I soccorsi sono stati affidati ai vigili del fuoco e ai mezzi del 118, con due ambulanze. A lungo, la circonvallazione esterna ha subito le conseguenze del ribaltamento: si segnalano lunghe code, anche fino a piazzale Lotto. Due i feriti: si tratta di un 30enne e un 36enne, soccorsi in codice verde e trasportati al Niguarda e al Fatebenefratelli.

Fonte della notizia: milanotoday.it

In scooter contro auto polizia, feriti

Inseguiti perchè non si erano fermati a alt,a uno amputato piede

MILANO, 1 OTT - Un ferito grave e uno con un piede amputato è il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto, a Milano, durante un inseguimento tra la polizia e due rom in sella a uno scooter. Alle ore 12.45, in via Novara, una volante ha intimato ai due sul motorino di fermarsi per un controllo. Lo scooter però non si è fermato all'alt e ne è nato un inseguimento fino in via Gallarate dove, all'angolo con via Pizzoni, lo scooter si è scontrato contro un'altra volante intervenuta per bloccarlo.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente in via Appia Nuova, si cappa con l'auto di servizio il comandante della polizia locale

01.10.2015 - Era diretto al tribunale del giudice di pace di Genzano, per alcuni adempimenti giudiziari. Ma a causa del maltempo e della strada resa viscida dalla pioggia continua di questa mattina, il capo della polizia locale di Segni, si è cappottato con l'auto di servizio. E' accaduto intorno alle 11 in via Appia Nuova km 34, al comandante dei vigili urbani di Segni, il

tenente Daniele Priori, 42 anni, che si trova ora ricoverato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Velletri sotto osservazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del reparto radiomobile di Velletri per i rilievi e le indagini del caso. Il tenente della municipale di Segni ha riportato alcune ferite e contusioni alla testa e al corpo ma non è in gravi condizioni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

MORTI VERDI

Tampona un trattore con l'auto: morto 82enne, l'autista positivo al drug test L'incidente sulla Strada Sublacense, nel Comune di Arcinazzo Romano. L'anziano è deceduto durante il trasporto in ospedale

ARCINAZZO ROMANO 30.09.2015 - E' morto durante il trasporto in ospedale dopo che il trattore che stava guidando è stato tamponato da un'automobile. L'incidente mortale si è verificato questa mattina sulla Strada Statale 411 Sublacense (km 27+900), nel territorio di Arcinazzo Romano, nell'Alta Valle dell'Aniene. Sul posto sono quindi intervenuti i medici delle ambulanze ed i carabinieri della stazione di Affile, insieme ai militari dell'Arma del Nucleo Operativo e Radiomobile di Subiaco.

AUTO CONTRO IL TRATTORE - In particolare un 33enne originario di Colleferro, a bordo della sua Ford Focus, per cause in corso di accertamento, ha tamponato un trattore, condotto da un 82enne del posto, che procedeva nello stesso senso di marcia. In seguito all'impatto entrambi sono stati soccorsi e trasportati da personale del 118 presso l'ospedale di Subiaco. Nel corso del tragitto, l'82enne è deceduto a causa delle gravi lesioni riportate.

POSITIVO AL DRUG TEST - Il conducente dell'auto oltre a riportare lesioni giudicate guaribili in 5 giorni, sottoposto ad esami tossicologici, è risultato positivo al *drug test*. Il 33enne è stato pertanto deferito in stato di libertà per omicidio colposo aggravato. La salma invece è stata trasportata presso l'istituto di medicina legale per l'esame autoptico. I veicoli sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: romatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Anziano si scaglia contro un agente della municipale, denunciato

GENOVA 30.09.2015 - Nonostante il divieto voleva passare dentro al mercato con la sua automobile ma la polizia municipale lo ha bloccato ed ha perso la testa: è successo a un anziano a Quinto.

INTERVENTO - L'uomo alla guida del suo veicolo ha aggredito l'agente che poi ha dovuto ricorrere alle cure per le ferite riportate. Per il poveretto invece i poliziotti della Municipale hanno provveduto a notificargli una denuncia.

Fonte della notizia: genovapost.com

Tenta di investire agente della Polizia stradale di Trani: arrestato pregiudicato 27enne in Irpinia

30.09.2015 - Ieri mattina a Savignano Irpino (AV) la Polizia di Stato ha tratto in arresto per tentato omicidio, lesioni volontarie e guida in stato di alterazione da sostanze psicotrope, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, DG.M., 27enne napoletano, pregiudicato, sottoposto all'obbligo di firma, risultato positivo all'uso di cocaina. L'uomo, all'interno dell'area di servizio denominata Ofanto Nord della A/16, dopo aver effettuato rifornimento per un valore di euro 30,00 si dava alla fuga a bordo di una Toyota Yaris, senza corrispondere il pagamento dovuto. L'addetto all'erogazione del carburante richiamata l'attenzione di una pattuglia della Polizia Stradale, in forza alla Sottosezione Autostradale di Trani, ferma in quel momento all'interno dell'area di servizio, si poneva all'inseguimento del fuggitivo. Il conducente del veicolo, incurante dell'alt imposto dalla pattuglia, si dava alla fuga, dapprima in autostrada e successivamente lungo la viabilità ordinaria, nel corso della quale effettuava una serie di manovre spericolate, tra le quali l'uscita contromano dal casello autostradale di Candela, testacoda. In più occasioni il fuggitivo speronava la vettura della

Polizia Stradale con l'intento di non farsi bloccare. L'inseguimento aveva termine al km 10 della sp 10, in agro del Comune di Savignano Irpino ove il veicolo in questione veniva fermato grazie alla attivazione di un posto di blocco formato da personale del Commissariato di P.S. di Ariano Irpino e dell'Arma dei CC. Pur di evitare la cattura, il conducente non esitava a impattare dapprima contro il veicolo di servizio della Polizia Stradale per poi tentare di investire un dipendente della Sottosezione di Trani sceso nel frattempo dal veicolo di servizio. Dopo l'urto, il conducente veniva fermato ed identificato risultando positivo all'uso di cocaina. Dopo le pratiche di rito veniva tratto in arresto per tentato omicidio, lesioni volontarie e guida in stato di alterazione da sostanze psicotrope, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento ed associato alla casa circondariale di Ariano Irpino. A causa dell'inseguimento e della colluttazione avuta con l'arrestato il personale operante subiva lesioni giudicate guaribili in 10 e 7 giorni.

Fonte della notizia: radiobombo.com